

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. FERRARI" DI VERCELLI

SCUOLA DELL'INFANZIA "ISOLA"

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA DIDATTICA

La scuola dell'infanzia "Isola" alla ricerca dei 4 elementi



Anno scolastico 2015-2016

PREMESSA

Con riferimento alla “Indicazioni per il Curricolo” del M.P. I.- Roma 2007, la Progettazione didattica vuole essere uno strumento di lavoro per realizzare la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, della cittadinanza con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

Attraverso l'accoglienza e la valorizzazione della diversità ogni bambino può sentirsi unico, irripetibile e importante quanto un altro.

La presenza inoltre di bambini provenienti da altre culture stimola nel gruppo processi di osservazione, scoperta, conoscenza, comprensione, accoglienza, e anche conflittualità; quest'ultima può essere utilizzata positivamente, promuove infatti domande a cui rispondere per crescere insieme.

Questi bambini sono fonte di ricchezza, di sapersi sconosciuti di esperienze che possono diventare interazione e integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture , comuni a tutti.

In considerazione della realtà della nostra scuola, dei bambini che la frequentano, il Piano Educativo Didattico di questo anno scolastico ha sempre come premessa: -Tutti devono potersi sentire “sicuri” dei loro saperi affinché nel bambino cresca quel pensiero critico che gli permetterà di orientarsi, di diventare un cittadino che vive in una società complessa, dove il “diverso da sé” venga riconosciuto come persona unica e irripetibile con la sua identità etnica, linguistica, culturale e religiosa. -

Gli obiettivi generali saranno trasversali a diverse aree educative (etico-religiosa. emotivo-affettiva, creativo-espressiva) e troveranno realizzazione nei diversi campi di esperienza:

-SITUAZIONE DI PARTENZA -Contesto socio-ambientale e scolastico

La scuola dell'infanzia è situata in un quartiere di periferia, accoglie anche i bambini delle zone limitrofe e non solo del quartiere.

Nella scuola sono presenti bambini provenienti da famiglie di cultura diversa: marocchini, nomadi, rumeni, africani e altri di "unioni miste" che rivelano problematiche relazionali-comportamentali e di apprendimento linguistico-logico, e bambini con disagio socio- ambientale-emozionale.

L'intervento didattico diventa, dunque, particolarmente difficile perché deve rispondere in modo diverso ad esigenze diverse.

I bambini, suddivisi in due sezioni, sono 54, di cui 1 riconosciuto come portatori di handicap e un bambino in fase di accertamento diagnostico.

Le sezioni sono eterogenee per età e denominate: FORME e COLORI:

- SEZIONE A) denominata sezione delle FORME

- **CERCHI** bambini di tre anni
- **QUADRATI** bambini di quattro anni
- **TRIANGOLI** bambini di cinque anni;

un bambino in situazione di handicap di anni 5.

- SEZIONE B) denominata sezione dei COLORI

- **GIALLI** bambini di tre anni
- **ROSSI** bambini di quattro anni
- **VERDI** bambini di cinque anni;

Le insegnanti sono quattro titolari di sezione e una su posto di sostegno (per 18 ore), una di religione cattolica per tre ore settimanali ed inoltre sono presenti due operatrici scolastiche e 1 assistenti A.N.F.F.A.S. per 10 ore settimanali; l'addetta al servizio mensa è in servizio per 15 ore settimanali.

-Spazi

L'impostazione didattica della scuola è caratterizzata e ruota intorno all'esistenza dei laboratori, che costituiscono uno "*spazio* fisico" in grado di motivare il bambino ad apprendere in modo diretto.

Il **laboratorio**, secondo le insegnanti, si configura come uno spazio dove è sempre possibile reperire i materiali e i sussidi didattici necessari a svolgere attività educative specifiche: è uno spazio didattico intenzionalmente strutturato e frutto di una certa progettualità; tiene conto dell'integrità del bambino, rappresenta un momento significativo di socializzazione delle esperienze e delle conoscenze, offre la possibilità di vivere emozionalmente situazioni gratificanti, è occasione nella quale il bambino sperimenta le proprie capacità e osserva le soluzioni adottate dall'amico.

Una particolare attenzione verrà riservata alla pedagogia interculturale che si vuole impostare non solo come intenzioni comunicative, ma come modalità da porre in atto secondo un percorso ordinato per argomenti:

- ✓ accoglienza dei bambini e delle famiglie,
- ✓ "ti conosco e quindi non ti evito": identità e differenza attraverso il riconoscimento delle emozioni e della conoscenza di sé e l'incontro con l'altro,
- ✓ storia di ogni bambino,
- ✓ attraverso narrazioni, giochi, immagini, cibi di altri modi.

Anche all'interno delle singole sezioni sono state predisposti e strutturati spazi che rispondono principalmente ai bisogni affettivi, ludici e di relazione del bambino (spazio della casa, della manualità con l'uso di farina, dei giochi da tavolo, della lettura, dei giochi di costruzione, del ritaglio e del collage, della conversazione, della logica con l'uso di materiale strutturato.....).

All'interno di questi spazi il bambino può:

- sperimentare la possibilità di gestire in modo libero e autonomo alcuni momenti della giornata scolastica;
- scegliere liberamente i compagni con cui stare;
- ritrovare momenti di privacy.

- Tempi

La scuola funziona per otto ore e tre quarti giornaliere dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

TUTTI I GIORNI DALLE ORE 7,45 ALLE ORE 16,30

ENTRATA: DALLE ORE 7,45 ALLE ORE 9,00 (per i bambini che non usufruiscono della mensa scolastica è prevista l'uscita

dalle ore 11,45 alle ore 12,00)

RIENTRO POMERIDIANO E SECONDA USCITA: ALLE ORE 13,45.

USCITA: DALLE ORE 16,15 ALLE ORE 16,30.

PROGETTO ACCOGLIENZA E IMPOSTAZIONE METODOLOGICA

Le insegnanti sottolineano l'importanza dell'esperienza che da qualche anno si ripete all'inizio dell'anno scolastico: **la settimana dell'accoglienza**, che permette al bambino di essere "accolto", inserito, integrato nell'ambiente scolastico. Durante questa settimana le insegnanti sono contemporaneamente presenti in un unico turno antimeridiano; ciò permette di accogliere sia i bambini che i loro genitori per favorire e permettere di gestire in modo positivo i non facili processi di separazione dalla famiglia e di adattamento verso il nuovo ambiente.

Tale inserimento (settembre/ottobre) offre l'opportunità di vivere la figura dell'insegnante di sezione come punto di riferimento affettivo e cogliere così, attraverso di essa, regole, norme e tempi della vita di gruppo.

L'appartenenza alla sezione, invece avviene attraverso la personalizzazione di tutto ciò che li riguarda, con l'ausilio del proprio **contrassegno** (nome=simbolo): armadietto, pennarelli, asciugamano, tovagliolo, bustina con dentifricio e spazzolino.....

La padronanza nell'acquisizione di tali contrassegni permette la successiva integrazione delle due sezioni in **gruppi di intersezione** così definiti:

- **GRUPPO DEI CERCHI E DEI GIALLI (bambini di tre anni);**
- **GRUPPO DEI QUADRATI E DEI ROSSI (bambini di quattro anni);**
- **GRUPPO DEI TRIANGOLI E DEI VERDI (bambini di cinque anni).**

All'interno di tali gruppi e a seconda dell'attività svolta i bambini con disagio possono trovare una condizione utile per la propria integrazione.

Le insegnanti hanno strutturato l'orario di servizio in funzione di una maggiore compresenza nella fascia oraria antimeridiana, perché più congeniale alle attività didattiche e alla formazione dei gruppi di bambini.

I bambini vengono accolti da un'insegnante in classe (fino alle ore 8,15 quando arriva l'insegnante dell'altra sezione) che resta il punto di riferimento ove si svolgono attività occupazionali fino alle ore 9,15 circa.

Dopo un accurato riordino si svolgono le attività di costruzione del calendario degli incarichi: si sperimenta il piacere di stare insieme con canti, giochi, storie...

Alle ore 10,30 si suddividono i gruppi per età, in attività che terminano alle ore 11,45 per consentire l'uso dei bagni prima del pranzo.

Successivamente al pranzo, il rituale per lavarsi i denti e fino alle ore 14,00 giochi liberi in classe .

Riposo per i tre e quattro anni ed attività specifiche per i cinque anni nel pomeriggio.

Sono in programmazione alcuni progetti che entrano nell'organizzazione delle attività educative e sono:

- “Conoscenza della lingua inglese” (rivolto ai bambini di 5 anni)
- “Continuità” (rivolto ai bambini in uscita che frequenteranno la scuola primaria “Carducci”).
- “Il mio amico Parco” (rivolto a tutti i bambini per vivere appieno lo spazio “verde” esterno che la scuola ha ormai da tempo in dotazione con l'ausilio di un orto scolastico che quest'anno si pensa possa essere attivato con la collaborazione dei genitori, dei nonni, di associazioni di volontariato...)

INTEGRARE E SOSTENERE

Si predispone una organizzazione delle attività scolastiche per gruppi di età, per favorire uno scambio con il gruppo dei pari, esperienze ludiche, educative, affettive, relazionali, sociali, cognitive.

Tutte le insegnante del plesso si pongono come obiettivi generali dell'integrazione e del sostegno:

- Aiutare gli alunni a sentirsi accettati e a proprio agio facilitando i rapporti di amicizia e di collaborazione tra i compagni.
- Assicurare la piena dignità del bambino con handicap o "disagio" e il suo valore nel rispetto della sua persona.
- Operare adattamenti del curriculum per rispondere alle esigenze e ai bisogni dei bambini; mantenere la flessibilità, impegnarsi ad assicurare un continuo processo di problem – solving e di cambiamento secondo la necessità.
- Adattare le caratteristiche strutturali e organizzative della classe, in modo da renderle più funzionali al soddisfacimento dei bisogni di ogni alunno in difficoltà.
- Creare e mantenere in classe un'atmosfera positiva che contribuisca all'apprendimento.
- Stimolare ogni bambino a sviluppare al massimo le sue potenzialità e a raggiungere gli obiettivi educativi – formati – curricolari previsti nei Piani Educativi individualizzati attraverso attività in piccolo – grande gruppo.
- Interventi individualizzati, percorsi didattici differenziati.

La scelta operata dalle insegnanti è stata quella di costruire una proposta didattica che concretamente pianifichi le diverse attività senza dimenticare le premesse essenziali: la centralità del bambino e della

scuola., l'attenzione ai suoi bisogni primari, alle dimensioni sociali, emotive, affettive.

Le attività educativo-didattiche:

- sono tese allo sviluppo delle capacità creative, personali di ciascun bambino che impara ad interagire con il gruppo rispettandone le esigenze;
- sono finalizzate alla valorizzazione dell'identità, alla formazione dell'autonomia, allo sviluppo delle competenze.

Gli obiettivi generali sono in linea con il POF d'Istituto.

Gli obiettivi FORMATIVI all'interno dei percorsi educativi/didattici tengono conto della gradualità degli interventi, dei bisogni, delle potenzialità e delle risposte dei singoli bambini e del gruppo; sono differenziati per gruppo d'età ed hanno come punto di riferimento gli obiettivi specifici d'apprendimento degli ambiti:

- il sé e l'altro,
- il corpo in movimento,
- linguaggi, creatività, espressione,
- i discorsi e le parole,
- la conoscenza del mondo

Vengono predisposte attività di:

- motricità
- logico-matematica
- psicolinguistica
- ambientale

- manipolativo-espressivo.

Le competenze acquisite verranno verificate attraverso osservazioni sistematiche in itinere, nonché con osservazioni occasionali discusse e confrontate con le colleghe; tali osservazioni permettono di poter inserire le modifiche necessarie in relazione ai bisogni dei bambini.

- **STRATEGIE METODOLOGICHE**

A livello generale si cercherà di creare per quanto possibile:

- Un clima relazionale positivo in cui i bambini siano accettati con i loro problemi, le loro potenzialità e le loro carenze con lo scopo di sviluppare un senso di autostima e sicurezza in se stessi.
- Un ambiente stimolante che miri ad attivare prima la curiosità e in seguito l'attenzione e l'interesse per gli argomenti trattati.
- Una "scuola del fare": organizzare le occasioni concrete per una varietà di attività pratiche, utilizzando tutti i mediatori didattici, in modo che i bambini imparino a porsi domande, osservare, formulare ipotesi, raccogliere dati, discutere in gruppo, collegare problemi e concetti

Nello specifico, secondo il tipo di attività, si adotteranno le seguenti strategie:

- ascolto attivo
- approccio multisensoriale
- problem solving
- giochi di ruolo
- modeling

- **VERIFICA E VALUTAZIONE**

La verifica sarà effettuata in itinere attraverso l'osservazione sistematica e si valuteranno i livelli di competenza attraverso griglie di rilevazione degli apprendimenti relativi alle tre fasce d'età.

**ARGOMENTO CENTRALE DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-
DIDATTICA DELL'ANNO SCOLASTICO 2015/2016.**

La scuola dell'infanzia "Isola" alla ricerca dei

i 4 elementi



La programmazione di quest'anno scolastico vuole proporre ai bambini un percorso di educazione scientifica: in questa fascia di età il bambino viene immerso nel mondo della natura, ma ha bisogno di essere condotto per mano per osservare, analizzare e comprendere tutto ciò che lo circonda: per tale proposito si analizzeranno i 4 elementi della natura:

Fuoco - Terra - Aria -Acqua

LA TERRA: E' RICCA DI FASCINO E CONCRETEZZA E SAPRA' OFFRIRE SPUNTI CONOSCITIVI E DI SCOPERTA CHE IL BAMBINO POTRA' OSSERVARE NELLA REALTA'

L' ACQUA: OFFRE AL BAMBINO SPUNTI PER SODDISFARE IL SUO DESIDERIO DI MANIPOLAZIONE, OFFRENDO SVARIE POSSIBILITA'DI GIOCO CHE LO AIUTANO A CAPIRE E COMPRENDERE

L' ARIA: NON E' SUBITO PERCEPITA DAL BAMBINO, MA SARA' COMPITO DELLA SCUOLA CONDURRE A TALE CONOSCENZA ATTRAVERSO STRUMENTI DI OSSERVAZIONE DIRETTA E DI ESPERIENZA DELLA SUA ESISTENZA.

IL FUOCO: L' ATTIVITA' DELLA SCOPERTA DEL FUOCO, IMPEGNERA' L' INSEGNANTE NEL CONDURRE IL BAMBINO ALLA CONOSCENZA DI UN MONDO AFFASCINANTE MA ANCHE PIENO DI MISTERI E PAURE.

FINALITA'

Alla luce di ciò, abbiamo pensato di proporre ai bambini un progetto che permettesse loro come finalità ultima:

- Avvicinamento al mondo reale (sempre più spesso confuso con quello virtuale) con un atteggiamento creativo e di ricerca
- Incrementare consapevolezza, sensibilità e rispetto nei confronti dell'ambiente

OBIETTIVI

- Avvicinare fin da piccoli alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi, alle sue manifestazioni.
- Conoscere le caratteristiche di terra, fuoco, aria, acqua.
- Trovare un ambiente da esplorare, manipolare, rispettare e amare.
- Passare dall'esplorazione senso-percettiva alla rappresentazione simbolica.
- Utilizzare diverse tecniche espressive e comunicative.
- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e cooperare.

METODOLOGIA

Il percorso si articola con un metodo comune a tutti gli elementi trattati e che consiste in:

- osservazione
- ricerca, scoperta
- laboratorio esperienziale
- gioco psicomotorio
- produzione grafica
- produzioni di oggetti
- supporto di fiabe, poesie, filastrocche
- lettura di immagini e conversazioni
- restituzione verbale
- documentazione del lavoro

Il bambino sarà stimolato: ad esplorare e conoscere i 4 elementi, ad elaborare in senso critico, ad affinare il senso estetico e cromatico, incoraggiato e indirizzato alla scoperta e conoscenza del proprio mondo e territorio, attraverso l'incontro con la realtà e la fantasia, ad interpretare dati e materiali raccolti. Tutto ciò lo renderà soggetto attivo nelle esplorazioni ed esperienze didattiche, che risulteranno altamente motivanti e suggestive.

I bambini sperimentando, potranno acquisire una forte consapevolezza di queste sostanze così quotidiane eppure spesso sconosciute.

Dopo un primo approccio da spettatori, diventeranno i protagonisti esperienze e di scoperta di fenomeni, grazie ai quali esiste la vita.

I quattro elementi saranno rappresentati da quattro personaggi:

GEO, GOCCIA, SOFFIO, FIAMMA



IL MONDO DELLA TERRA GEO *La terra mi*

permette di vivere perché mangio i suoi frutti

E' il mondo delle cose, delle costruzioni dell'uomo, delle tane, degli animali che camminano o strisciano sotto o sopra il suolo, degli alberi, delle erbe, dei fiori, dei campi, dei boschi, delle montagne, delle pianure e delle colline, dei frutti buoni e cattivi e di quanto si può mangiare, delle pietre e della sabbia.

La terra può essere umida come il terriccio del giardino dopo la pioggia, o secca come la sabbia del deserto, fertile e quindi ricoperta di vegetazione.

ATTIVITA'

- osservare le caratteristiche della terra in giardino
- strappare l'erba, osservare le radici radicate nella terra
- prendere la terra ed incollarla sul foglio
- annusare la terra dopo la pioggia
- terra per giocare ed esperienze con la creta

- costruzione di pizze e torte con fango e sassi
- piantare i semi e le nuove piantine (es. fagioli)
- ascoltare il rumore della terra schiacciata con le scarpe
- la sabbia che riempie e svuota il secchiello
- la terra che ci offre le cose che mangiamo
- lavoro del contadino
- la terra da non sporcare (non buttare le cose a terra, raccogliere la cacca dei nostri cani...)
- racconti, fiabe, canzoni, filastrocche, canti sull'elemento terra



IL MONDO DELL'ACQUA ("GOCCIA") *L'acqua mi permette di vivere perché mi disseta*

L'acqua è un elemento vitale, per i bambini i giochi con l'acqua sono i preferiti, il contatto dà piacere e benessere, fa scoprire rumori, colori e sensazioni. Alle prime scoperte sulle caratteristiche dell'acqua, possiamo aggiungerne delle altre per capire come influenza la nostra vita e quella dell'ambiente in cui viviamo.

ATTIVITA'

- le sue trasformazioni con il freddo (ghiacciolo) con il caldo (fumo del vapore)
- travasare in diversi recipienti
- percepire il proprio corpo nell'acqua
- i vari usi dell'acqua: lavare, cucinare, innaffiare...
- percepire l'acqua nel nostro corpo (la saliva, le lacrime)
- giochi d'acqua
- animali che vivono in acqua
- il lavoro del pescatore
- utilizzare vari materiali in relazione all'acqua(bicchieri ,spugne, cucchiaini, bottiglie ecc..)

- le gocce di pioggia sui vetri delle finestre assaggiare acqua pura e acqua leggermente aromatizzata
- l'acqua che scorre dai rubinetti
- fare le bolle di acqua con l'uso della cannuccia e del sapone
- ascolto della pioggia
- acqua che ci disseta, ci permette di vivere
- acqua da non sprecare
- racconti, fiabe, canzoni, filastrocche, canti sull'elemento acqua



IL MONDO DELL'ARIA ("SOFFIO") *L'aria mi permette*

di vivere perché la respiro

Il mondo dell'aria è nel cielo azzurro percorso da nubi o nascosto da nebbie, abitato da venti, brezze, correnti d'aria e cicloni. A questo mondo appartengono gli uccelli e innumerevoli insetti, gli aerei, gli asciugacapelli, i deltaplani, paracaduti, le bolle di sapone, i profumi dei fiori, i deodoranti, i gas inquinanti e quelli che ci servono, il fumo degli incendi, il vapore dei soffioni e quelli del the bollente

ATTIVITA'

- Esplorare diversi modi per produrre aria: battere le proprie mani e utilizzare oggetti vari
- sentire l'aria che il nostro corpo produce (es: lo starnuto, lo sbadiglio)
- fare bolle di sapone
- produrre aria calda con l'uso del phon
- produrre aria fredda con il ventilatore
- gonfiare e sgonfiare i palloncini
- percepire il vento

- cose che volano: aerei, mongolfiere, elicotteri.....
- animali che volano
- sentire l'aria sull'altalena, sullo scivolo
- l'aria che puzza (inquinata) o che profuma
- il respiro: aria che entra dentro il mio corpo e che esce
- racconti, fiabe, canzoni, filastrocche, canti sull'elemento acqua
- costruzione di girandole, aquiloni, ventagli



IL MONDO DEL FUOCO FIAMMA *Il fuoco mi permette di vivere perché mi riscalda e mi illumina*

Il fuoco è un elemento molto attraente per le sue caratteristiche e per il fatto che difficilmente viene consentito ai bambini di avvicinarsi e di avere un contatto diretto a causa degli effetti che può produrre e dei pericoli che rappresenta.

Tuttavia, con le dovute precauzioni, è possibile farne esperienza e scoprire quanto il calore e la luce siano importanti per la vita dell'uomo; accorgerci che il fuoco è una grande forza della natura e renderci conto che tanti fenomeni e realtà sono legati a questo elemento: vulcani, lampi, incendi.

ATTIVITA'

- percepire il calore del corpo ponendo le due mani sul viso
- strofinare le mani e i piedi finché non diventano caldi
- accendere una candela per vedere la fiamma e gli oggetti illuminati attorno
- esperienze di luce e ombra
- racconti e storie sul fuoco
- i colori del fuoco
- fuoco per cucinare, riscaldare, illuminare
- il pericolo del fuoco: scottarsi, bruciarsi
- l'incendio e chi lo spegne.....: il vigile del fuoco